

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: **"M A M B O"**

Metraggio: { *dichiarato* **3150**
 { *accertato* **2874**

Marca: **PONTI-DE LAURENTIIS**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

- 1) Esclusività Francant
- 2) Un film PONTI-DE LAURENTIIS
- 3) Diretto da Robert Rossen
- 4) M A M B O
- 5) con SILVANA MANGANO
- 6) VITTORIO GASSMAN
- 7) MICHAEL RENNIE
- 8) SHELLY WINTERS
- 9) e con Katherine Dunham-Mary Clayre-Edoardo Gianselli-Julie Robinson-Giovanni Galletti-Walter Seppolini-Leda Roffi-Ivana Gatti-Minni Dugini-Martina Palmer. Soggetto di Ivo Perilli ed Ennio De Concini.
- 10) Sceneggiatura di Robert Rossen-Ivo Perilli-Guido Piovene-Ennio De Concini
- 11) Direttore della fotografia Harold Rossen A.S.C.-Operatore Mario Parapetti A.I.G.
- 12) Prodotto da Dino De Laurentiis e Carlo Ponti
- 13) Organizzatore Generale Bruno Todini A.D.C.
- 14) Musica di NINO ROTA - diretta da FRANCO FERRARA
- 15) Direttore di Produzione Mario Cecchi Gori A.D.C.-Scenografia di André Andrejew-Costumi di Giulio Celliacci-Arredamento Gino Brosio-Assistente alla regia Mario Russo-Montaggio Adriana Novelli-Fonico Mario Morigi-Capo reparto trucco Goffredo Rocchetti-Segret.di edizione Giovannella Zannoni Segm. di produzione Pio Angeletti.
- 16) Santorie: Serella Mascetti-Lucia Beatti- S.A.F.A.S.
Gaiature: Tito Petrocchi e ditta Pompei
- 17) Coreografia di Katherine Dunham
- 18) Il film è stato realizzato negli studi PONTI-DE LAURENTIIS
- 19) Edizioni Musicali R.P.D. Radiofilmusica Ponti-De Laurentiis. Le canzoni sono cantate da Flo' Sandona-Copyright by Ponti-De Laurentiis NCHLIV Sistema di registrazione Western Electric.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287 quale duplicato del nulla-osta, concesso **5 SET. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% E AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

Roma, li **24 NOV. 1954** ^{1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958} IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
P. IL DIRETTORE GENERALE ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

F.to ERMINI

T R A M A

Soggetto originale di Ennio De Concini ed Ivo Perilli.

E' il dramma di due giovani, due giovani immersi nell'atmosfera sempre instabile e amorale di questo continuo dopoguerra.

Giovanna, una bellissima ragazza veneziana, vive la sua giornata eternamente divisa tra la squallida casa, nascosta in uno squero sporco e la vetreria dove lavora. Si incontra ogni giorno con Mario, un giovane assetato di facili guadagni ed ossessionato dall'idea di realizzare un colpo che possa sistemarlo per tutta la vita. I loro rapporti, nonostante la parvenza d'amore che li lega, sono basati su una tacita intesa. La loro libertà non ne rimane minimamente compromessa. La loro storia si inercia ad un certo punto con quella di Enrico Martinengo, l'ultimo erede di una nobile famiglia veneziana, molto ricca. I pochi scrupoli di Mario buttano la ragazza nelle braccia di Enrico nel corso di una festa in costume. Lo choc è terribile. Giovanna rompe con Mario e con Enrico, e accetta di andare con Toni Salerno, proprietaria di un grande balletto internazionale. Mesi e mesi di preparazione, la sbarra, l'allonement, le pesanti ore di insegnamento che le vengono impartite, sembrano rafforzare in Giovanna la voglia di vivere in una fredda determinazione: arrivare ad ogni costo. E l'occasione gliela dà, dopo una lunga tournée, il ritorno a Venezia. E Giovanna ritorna da dominatrice; con un nome ed una nuova personalità.

Ora Enrico che l'ha spregiata, è ai suoi piedi. Ma Giovanna si prende la rivincita: torna con Mario divenuta nel frattempo croupiè nel Casinò. Ma la scelta di Giovanna implica l'abbandono di Toni. E Toni disperata, perde la vita in un incidente, quando sta lasciando Venezia. Sembra finita per Giovanna. Ogni sogno è abbandonato, ogni speranza distrutta. Vorrebbe vivere tranquilla, da brava ragazza borghese accanto a Mario. Ma Mario non può accettare una soluzione "di tutti i giorni". Le sue aspirazioni sono diverse. E l'occasione tanto inseguita finalmente si presenta: Enrico vuole ancora Giovanna, ad ogni costo. E' pronto a sposarla. Giovanna rifiuta. E invece è Mario che per la seconda volta la spinge fra le braccia di Enrico: Enrico ha il sangue malato, ha pochi mesi di vita, logorato dall'in placabile morbo ereditario che ha distrutto tutta la sua famiglia. E' una occasione meravigliosa.... Il colpo che hanno sempre sognato. La loro separazione sarà breve. Tra pochi mesi potranno tornare insieme, ricchi, felici.....

Dopo una lunga resistenza Giovanna si piega all'inflessibile volontà di Mario. Accetta. Dovrebbe essere un mercato, uno sporco mercato.....

Ma la vita in comune, la dolcezza e l'affetto di Enrico, rivelano a Giovanna che lui è l'uomo che ella ha sempre desiderato, l'uomo verso il quale ella è stata sempre portata. E Giovanna è pronta persino a battersi contro Mario, a respingerlo da sé, pur di conservare, fino all'ultimo giorno, la felicità di Enrico.

Quando il destino implacabile si compie, quando Enrico muore, Giovanna rinuncia ad ogni ricchezza, respinge l'ultimo tentativo che fa Mario per riprenderla, e torna al lavoro, alla danza, a quel duro mestiere che è l'unica conquista positiva di questa sua vita.... Senza più sogni assurdi, senza più ambizioni sbagliate.